

donaldo - admin@donaldobuonaiuto.it

Introduzione

Scheletri e fantasmi, maschere mostruose e zombi insanguinati, coltelli affilati e zucche vuote, vengono esposti e venduti in questi giorni nelle vetrine delle nostre città. L'evento Halloween, o meglio il fenomeno Halloween ? ma per favore non definiamolo una festa ? è ormai imposto violentemente nella nostra realtà sociale. Sembra non esserci più scampo per quella che molti satanisti e stregoni considerano come la notte più importante dell'anno, il 31 ottobre. Il grande sabba, il capodanno satanico, viene reclamizzato da questa pseudo festività che si trasforma da un parvente appuntamento di marketing ad un business dell'occultismo e quindi ad un veicolo per tutte quelle terribili realtà magico-esoteriche che vorrebbero prepotentemente sostituirsi alle grandi religioni monoteiste. Le sette occulte, le psicoseite, i gruppi pseudo religiosi esultano perché sono giorni estremamente propizi per adescare e reclutare nuovi adepti.

Il disegno, tutt'altro che innocente e casuale, è di desacralizzare, profanare e boicottare la ricorrenza in cui vengono ricordati i martiri, nella celebrazione che anticipa la memoria di tutti i defunti del 2 novembre, ridicolizzando così il principio cristiano della comunione dei santi.

E' altrettanto grave preparare ed abituare le nuove generazioni al culto dell'orrore, della violenza, e rendere ?normali? e divertenti figure orride e ripugnanti, fantasmi, vampiri, streghe e demoni, con la finta motivazione di esorcizzare e superare la paura della morte.

La storia

Halloween, detto anche Hallowe'en, deriva da All Hallows' Even (vigilia di Ognissanti) oppure da All-saints-even (sera santa).

In realtà tale ricorrenza nascerebbe da un rito pagano officiato nelle isole britanniche dalle popolazioni Celtiche: il Samain, una sorta di festival della morte in onore di divinità pagane. L'anno celtico era diviso in due parti uguali, la metà buia (inverno) che iniziava a Samain (il 1° Novembre) e la metà luminosa (estate), che cominciava a Betlaine (il 1° Maggio). La notte di Samain, traducibile con ?indebolimento dell'estate? segnava, per la casta sacerdotale dei Celti, i Druidi, il passaggio dall'estate all'inverno in cui il principe delle tenebre avrebbe umiliato il dio Sole facendo ritornare le anime dei morti sulla terra per rientrare nei corpi dei vivi. Per allontanare gli spiriti del male si compivano dei rituali nei quali era previsto il mascheramento con le pelli degli animali uccisi. Durante la festa si svolgevano riti orgiastici, con uso smodato di bevande alcoliche; l'offerta di sacrifici, anche umani, era considerata necessaria per ingraziarsi gli spiriti delle tenebre. I Druidi si presentavano con lanterne realizzate con rape svuotate e intagliate a forma di viso, al cui interno bruciava una candela ricavata dal grasso dei sacrifici animali o umani;

l'indomani mattina veniva acceso il fuoco nuovo con il quale i sacerdoti facevano il giro delle case portando i carboni ardenti presso le famiglie. Se qualcuno rifiutava veniva maledetto.

Gli irlandesi credevano che il 31 ottobre ai defunti venisse concesso di tornare nel mondo dei vivi. Per questo motivo tradizionalmente in casa si lasciava il fuoco acceso, il cibo sulla tavola e la porta d'ingresso socchiusa, mentre i giovani del luogo impersonificavano gli spiriti dei morti, dipingendosi il volto o mascherandosi e vestendo lunghi abiti. I bambini, invece, chiedevano leccornie, mele e nocciole che rappresentavano le offerte ai defunti. Anche oggi, i ragazzini, soprattutto nei paesi di cultura anglosassone, vanno in giro a bussare alle porte delle case ripetendo la formula "trick or treat", che dietro all'innocente significato di "dolcetto o scherzetto" e alla traduzione letterale di "trucco o divertimento", nasconde quello originario di "maledizione o sacrificio".

Sulla ben nota zucca, dalla forma di una testa di morto, esistono diverse leggende. Una di queste racconta la vicenda dell'irlandese errante Jack O'Lantern il cui nome originario era Stingy Jack. La storia narra che Jack invitò il diavolo a bere e gli offrì l'anima in cambio di uno scellino. Appoggiando la moneta vicino ad un crocifisso, impedì a Satana di prendergli l'anima. Ma al momento della morte subì la vendetta del demonio che, colpendolo con una brace ardente al viso, lo condannò a vagare tra l'inferno e il paradiso con la faccia in fiamme. Da qui la zucca vuota con la luce di candela al centro a ricordare l'anima di Stingy Jack che erra senza fine tra la terra e il cielo...

Storicamente la Chiesa, per opera di Papa Gregorio IV nell'834, decide di spostare la festa di Ognissanti dal tredici Maggio al primo Novembre, proprio per sradicare le superstizioni, i rituali e gli appuntamenti occultistici derivanti dall'antica festa druidica. Lo stesso accade nel X secolo, quando viene introdotta la festa di tutti i fedeli defunti per anteporsi alla festa delle streghe. La riforma protestante contribuisce invece ad un graduale ritorno di questa "commemorazione degli spettri" proprio per sminuire e addirittura ridicolizzare la festività di Ognissanti.

Halloween oggi

Halloween nel giro di un decennio si è infiltrato in diversi settori della nostra società. Anche il mondo della scuola non ne è affatto immune: accanto alle consuete attività didattiche gli stessi insegnanti si prodigano per insegnare ai bambini a far festa tra zucche e asce, vampiri e cappellacci, "dolcetti e scherzetti". Diventa difficile per i genitori e per gli stessi ragazzi andare controcorrente e non seguire questa moda "horror" senza correre il rischio di essere emarginati e ritenuti dei bacchettoni.

C'è chi guarda il "fenomeno delle zucche" solo dal punto di vista ludico e del divertimento. D'altra parte si moltiplicano iniziative pseudo-culturali, quasi sempre amplificate dai mass-media, che pretendono di dare un certo spessore alla ricorrenza celtica: substrato "dotto" e origini "pure e nobili". Chiaramente sono tutte "virtù" create ad arte e ampiamente immeritate, ma fanno il gioco di Halloween e dei suoi sostenitori.

Il messaggio subdolo di Halloween si è ben insinuato anche nelle nostre case e ciò che sembra un innocente carnevalino promuove invece messaggi, azioni e intenzioni di tutt'altro genere e natura. Infatti molti ignorano alcuni semplici ed inquietanti dati di fatto: nel periodo di Halloween si avverte un incremento di tutti gli affari legati alla magia, con frequenti consultazioni di maghi,

oroscopi e tarocchi. Per gli "operatori dell'occulto" nella notte di Halloween la profanazione dei cimiteri, le messe nere, i sacrifici animali e umani e ogni sorta di dissacrazione e sacrilegio sono auspicati ed esaltati.

Halloween, con tutto l'armamentario di mostri e simboli orrorifici, ha dato linfa ad una tanto prolifica quanto pericolosa produzione musicale (spesso heavy metal), letteraria e cinematografica (quasi sempre di genere horror). Per fare un esempio, c'è un gruppo di musica metal, gli Helloween, il cui nome unisce il significato della parola Halloween con la "normalità" e la quotidianità di "Hello".

Se il mostruoso diventa carino, il terrificante piacevole, il ripugnante esaltante, il demoniaco simpatico, il passaggio successivo è la perdita di una precisa demarcazione tra ciò che è bene e ciò che è male. Non è certo un caso che Benedetto XVI, proprio all'inizio del suo pontificato, ha indicato nella "dittatura del relativismo" una delle gravi malattie del nostro tempo.

Uno degli aspetti più incredibili di tutta la vicenda-Halloween, tra l'altro, è l'essere costretti ad assimilare forzatamente una sorta di bubbone, estraneo alla nostra cultura sia spazialmente che temporalmente.

Halloween è uno dei tanti mezzi per cercare di imporre, nella cultura cristiana dell'occidente, il pensiero magico-esoterico, illudendo l'uomo di essere dio di se stesso, come propugna la pseudo-religiosità New Age col motto "tu sei dio". Questo evento è per molti una riscoperta delle antiche divinità pagane e si pone in aperto contrasto col Cristianesimo, asserendo che le religioni "arcaiche" sono migliori e più vere.

I genitori cristiani, ma anche tutti coloro che non vogliono subire questa ricorrenza assurda, deleteria e apparentemente inarrestabile, hanno il dovere di spiegare il significato e quanto meno evitare di proporre Halloween ai propri figli.

Proposte

Esponiamo le motivazioni e le proposte per desistere dalla partecipazione ad Halloween:

- la riconducibilità a celebrazioni sataniche e di stregoneria dove, per diverse settimane, gruppi organizzati dediti alle realtà occulte svolgerebbero rituali aberranti, che evitiamo di descrivere anche se purtroppo vengono pubblicizzati su internet. Costoro sono convinti che chiunque riconosce e partecipa a questi eventi contribuirà, direttamente o indirettamente, alla realizzazione di un grande rituale satanico (e quindi è significativo anche il semplice vestirsi o il mettere una zucca in casa o fuori la porta)
- Halloween, per i guru dell'occulto, è la grande occasione per adescare nuovi adepti, fomentando così vittime per obbiettivi nefasti e pericolosi. I ragazzi e i giovani sono i più esposti a causa di incontri "festaioli" che in certi casi potrebbero diventare vere e proprie trappole infernali
- in questi giorni si compiono sacrilegi e profanazioni di ogni genere, si rinnovano promesse al demonio, si invocano gli spiriti immondi. I cattolici possono pregare il santo rosario, far celebrare sante messe in riparazione di questi atti tenebrosi
- i credenti che partecipano alla festività di Ognisanti già il 31 ottobre entrano nella grande solennità con i vesperi della liturgia. La famiglia cristiana fa festa ai testimoni della vita, della speranza, dell'amore
- non aderire neanche minimamente all'evento commerciale, promuovendo così il fallimento di

questo business; si possono invece esporre simboli cristiani che ricordano la celebrazione di Tutti i santi

- tutti gli educatori, gli insegnanti, i catechisti, e i genitori in primis, religiosi e sacerdoti, possono sensibilizzare fortemente la società civile e l'opinione pubblica, soprattutto aiutando i bambini a sentire l'importanza della festa cristiana, esaltandola e dandole rilevanza, magari spiegando

proprio la vita dei santi

- proporre momenti di preghiera, veglie, rosari di riparazione, liturgie penitenziali affinché in quella sera venga testimoniata e vissuta la nostra fede.

Inoltre, tutti coloro che potrebbero venire a conoscenza di personaggi o gruppi che si approfittano di questo periodo per compiere azioni illecite, dissacrazioni o reati e crimini, si possono rivolgere direttamente alle forze di Polizia oppure al nostro Numero Verde 800 22 88 66 dalle ore 9.00 alle ore 19.30.